



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente: valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la Parte seconda, Titolo II;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'art. 15, comma 1, lettera f);

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n. 123, e, in particolare, l'art. 7;

VISTA la direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la direttiva 2009/147/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, recepita con legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTO il decreto legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l'art. 5, comma 2 bis;

CONSIDERATO che l'articolo 1-ter del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, in legge 27 ottobre 2003, n. 290 ha previsto l'unificazione della proprietà e della gestione della Rete elettrica nazionale di trasmissione (RNT);

CONSIDERATO che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica di trasmissione, stabilendo il riferimento a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi e che tale unificazione è stata attuata con contratto d'acquisto del relativo ramo d'azienda stipulato tra Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. e il Gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale S.p.A. divenuto efficace dal 1 novembre 2005 e, pertanto, Terna S.p.A. è diventata titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al Gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale S.p.A. con decreto del Ministero delle attività produttive del 20 aprile 2005;

CONSIDERATO che l'articolo 36 del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 disciplina l'attività di programmazione degli interventi di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) prevedendo che Terna S.p.A. predisponga, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano di Sviluppo, con orizzonte decennale, contenente le linee di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTA l'istanza di avvio della procedura di consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 relativa alla proposta del "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", presentata da Terna S.p.A. in qualità di Proponente, con nota prot. TE/P2018-0002741 del 13 aprile 2018, e acquisita dalla ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA 0008654 del 13 aprile 2018;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di avvio della procedura di consultazione sul Rapporto Preliminare del 13 aprile 2018;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente è individuata, in sede statale, nel Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che il "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018" è compreso fra le tipologie di piani di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sottoposti, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del medesimo decreto, alla procedura di VAS in sede statale;

VISTO l'art. 7, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che individua nel Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'Autorità Competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007, di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che il Proponente, con nota TE/P2018-0002862 del 18 aprile 2018, ha trasmesso il Rapporto Preliminare di VAS a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, dando formalmente avvio alla consultazione sul Rapporto Preliminare e fissando a 90 giorni la scadenza per l'invio delle osservazioni;

PRESO ATTO che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed ai fini della definizione del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2927 del 18 gennaio 2019 relativo alla consultazione sul Rapporto Preliminare di VAS e sulla proposta del "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", acquisito dalla ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con prot. DVA 0001888 del 28 gennaio 2019;

VISTO E CONSIDERATO il parere n. 2927 del 18 gennaio 2019 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha fornito indicazioni circa i contenuti che devono essere sviluppati nel Rapporto Ambientale ed il loro livello di dettaglio;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. DVA.U.0002694 del 4 febbraio 2019, ha notificato all'Autorità Procedente ed al Proponente del "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018" il parere relativo alla consultazione sul Rapporto Preliminare di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA l'istanza di avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 14 del decreto legislativo, n. 152 del 2006 relativa alla proposta del "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", presentata da Terna S.p.A., in qualità di Proponente, con nota TE/P2019-00050323 del 15 luglio 2019, acquisita dalla ex Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con prot. DVA 0018256 del 15 luglio 2019;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, in particolare, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la proposta di "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", ai fini degli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2, dello stesso decreto legislativo, per la pubblicazione della documentazione sul sito web del Proponente e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO che in data 13 luglio 2019 il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Autorità Procedente, ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 163, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla valutazione ambientale strategica della proposta di "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018";

VISTO che la consultazione ha avuto la durata di 60 giorni, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152 del 2006 concludendosi l'11 settembre 2019;

PRESO ATTO che, a conclusione della consultazione pubblica, sono pervenute osservazioni, espresse ai sensi dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica e di cui si è tenuto conto nel parere n. 3206 del 6 dicembre 2019, reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che il Rapporto Ambientale relativo al "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", acquisito con nota DVA.I.0018256 del 15 luglio 2019, è composto dai seguenti elaborati:

- a) Proposta di Piano di Sviluppo 2018;
- b) Rapporto Ambientale e n. 5 Allegati (l'Allegato II è suddiviso parte A e B);
- c) Annesso I;
- c) Sintesi non Tecnica;

PRESO ATTO che in data 6 novembre 2019, con nota prot. TE/P2019-00077408, acquisita al prot. DVA.I.29164 del 6 novembre 2019, il Proponente ha trasmesso al MATTM il Documento di integrazioni volontarie al Rapporto Ambientale relativo al "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018", che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica e di cui si è tenuto conto nel citato parere n. 3206 del 6 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTI i contenuti del Rapporto Ambientale, degli allegati e del Documento di integrazioni volontarie;

CONSIDERATO che il Proponente ha impostato il Rapporto Ambientale attraverso lo sviluppo di una parte conoscitiva, articolata nei seguenti temi:

- a) definizione e inquadramento dell'oggetto di studio;
 - b) lettura dei contenuti del Piano di sviluppo ai fini del processo di VAS;
 - c) definizione degli obiettivi;
 - d) classificazione delle azioni;
 - e) individuazione dei fattori causali;
 - f) disamina delle politiche, dei piani e dei programmi pertinenti;
 - g) categorie ambientali e caratterizzazione ambientale degli ambiti potenzialmente interessati;
- e di uno studio analitico consistente in:
- a) analisi delle alternative;
 - b) analisi di coerenza;
 - c) analisi degli effetti attraverso il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità;
 - d) analisi degli effetti complessivi;
 - e) analisi degli effetti cumulati;
 - f) attenzioni volte al contenimento e alla mitigazione degli effetti;

PRESO ATTO che la definizione dell'oggetto della valutazione ambientale strategica del "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018" è da intendersi riferita all'insieme dei nuovi interventi di sviluppo in esso proposti, mentre tutto ciò che concerne l'avanzamento degli interventi di sviluppo presentati in Piani precedenti è contenuto nei previsti Rapporti di monitoraggio;

PRESO ATTO che la pianificazione della RTN ha lo scopo di soddisfare il raggiungimento di un insieme di obiettivi, a carattere tecnico, funzionale e ambientale, e che, a livello generale, si indicano i seguenti obiettivi tecnici:

- a) garanzia della copertura del fabbisogno nazionale;
 - b) riduzione delle congestioni e del superamento dei limiti di trasporto delle sezioni critiche;
 - c) garanzia di un'efficiente utilizzazione della capacità di generazione disponibile;
 - d) integrazione delle fonti rinnovabili;
 - e) sviluppo della capacità di interconnessione con i paesi confinanti;
 - f) incremento dell'affidabilità ed economicità della rete di trasmissione;
 - g) miglioramento della qualità e rispetto delle condizioni di sicurezza di esercizio;
- e che gli obiettivi ambientali sono sviluppati sulla base delle quattro seguenti direttrici principali:
- a) decarbonizzazione;
 - b) efficienza del mercato elettrico;
 - c) sicurezza, qualità e resilienza;
 - d) sostenibilità;

CONSIDERATO che, per conseguire detti obiettivi, il Piano di Sviluppo propone una serie di interventi classificati in base alle seguenti tipologie:

- a) Azioni gestionali che si sostanziano in attività a carattere immateriale, quali ad esempio l'attivazione di tavoli finalizzati al coordinamento fra operatori elettrici, che non comportano una consistenza della rete diversa da quella preesistente;
- b) Azioni operative su asset esistenti: interventi di funzionalizzazione, che non comportano un incremento della consistenza della rete, ma esclusivamente la modifica o la sostituzione di alcuni suoi singoli componenti;
- c) Azioni operative su asset esistenti: interventi di demolizione per l'eliminazione di elementi di rete non più funzionali, sostituiti per mezzo di altri interventi previsti dal Piano;
- d) Azioni operative: interventi che comportano la nuova realizzazione di elementi infrastrutturali della rete di trasmissione;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale comprende l'indicazione delle misure in merito al monitoraggio con una descrizione sulla metodologia per lo svolgimento del monitoraggio VAS, la cui attuazione e i cui esiti sono illustrati e divulgati attraverso i Rapporti di monitoraggio VAS, e che il monitoraggio si compone del:

- a) monitoraggio di avanzamento, che ha il compito di monitorare l'attuazione del Piano di sviluppo nel tempo, attraverso le progressive fasi di concertazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi dei medesimi Piani annuali di sviluppo;
- b) monitoraggio di processo, che consente di monitorare, nel tempo, i chilometri della rete e il numero di stazioni che sono funzionalizzati, demoliti o realizzati;
- c) monitoraggio ambientale, che comprende sia quello degli effetti che quello del raggiungimento degli obiettivi;
- d) monitoraggio VAS dei Piani di sviluppo relativi alle annualità precedenti, nel quale sono illustrate le modalità con le quali il Proponente ha tenuto conto, nella pianificazione in oggetto, delle eventuali situazioni di criticità emerse dai precedenti Rapporti di monitoraggio;

TENUTO CONTO che, per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale riportata nell'Allegato V al Rapporto Ambientale, il Proponente ha dichiarato di aver preso a

riferimento il documento “VAS - Valutazione di Incidenza: Proposta per l’integrazione dei contenuti”, a cura del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica alcuni criteri al fine di poter effettuare un raggruppamento per tematiche, tale da poter analizzare le possibili interferenze legate alle azioni previste da un determinato piano;

VISTO che fra i criteri proposti è stato adottato il "Criterio 1 - Raggruppamento secondo le macrocategorie di riferimento degli habitat", che presenta il vantaggio di poter prendere in considerazione habitat che hanno caratteristiche ecologiche comuni e che possono quindi essere "trattati" in modo simile;

ACQUISITO il parere con raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni n. 3206 del 6 dicembre 2019, della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere n. 3206 del 6 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 63 (sessantatré pagine);
- b) l’Allegato I al parere della Commissione VIA VAS n. 3206 concernente “Recepimento osservazioni”, costituito da n. 20 (venti) pagine;
- c) il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. n. 4439 del 4 febbraio 2020, costituito da n. 105 (centocinque) pagine;

DECRETA

Art.1

(Parere motivato di valutazione ambientale strategica)

1. La procedura di VAS sul “Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018” e sulla relativa documentazione di VAS, presentata da Terna S.p.A., in qualità di Proponente, si conclude con l’emanazione del decreto di parere motivato di valutazione ambientale strategica con raccomandazioni, suggerimenti, condizioni e osservazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.

Art. 2

(Raccomandazioni, suggerimenti, condizioni ed osservazioni della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS)

1. Il Proponente dovrà adeguare il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018 e il Rapporto Ambientale in riferimento alle osservazioni e ai pareri formulati dai soggetti competenti in materia ambientale e dal pubblico interessato. Nella Dichiarazione di sintesi di cui all’art.17, comma 1, lett. b, del decreto legislativo n. 152 del 2006, da presentare anche al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Proponente esplicita come ha tenuto conto nel Piano e nel Rapporto Ambientale delle succitate osservazioni ed indicare gli aspetti che

dovranno essere approfonditi nell'ambito delle procedure di Valutazione di impatto ambientale, quando necessarie.

2. Il Proponente:

- a) aggiorna, nel tempo più breve possibile, il proprio portale VAS rendendolo fruibile alle Autorità ambientali ed al pubblico;
- b) implementa la produzione dei rapporti di monitoraggio VAS e dell'attuazione del Piano di sviluppo, così come indicato nella documentazione integrativa;
- c) perfeziona un corretto monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, anche in relazione alla quantificazione degli effetti complessivi del Piano di sviluppo;
- d) pone la massima attenzione progettuale e programmatica, in termini di attuazione del Piano di sviluppo, agli effetti connessi alle azioni previste per le aree territoriali della provincia di Bolzano, di Aosta, dell'Aquila, di Salerno, di Napoli, di Trieste, di Matera e di Lecco nonché per le azioni afferenti agli interventi previsti nell'area di Pesaro-Urbino, Pescara e Chieti e nell'area tra l'Italia continentale e le regioni insulari di Sicilia e Sardegna.

3. Per quanto attiene alla valutazione di incidenza ambientale è necessario che, relativamente alle azioni di nuova infrastrutturazione presenti nel Piano, nelle successive fasi di attuazione si proceda in modo da:

- a) evitare interventi che possano alterare e ridurre in maniera significativa l'habitat delle specie di interesse comunitario presenti;
- b) limitare gli interventi che possano alterare le rotte di migrazione dell'avifauna;
- c) limitare gli interventi che possano alterare l'habitat di rapaci diurni e notturni;
- d) ridurre la realizzazione di opere di antropizzazione.

4. Il Proponente, nell'attuazione del Piano di sviluppo, tiene conto delle indicazioni emerse dall'applicazione dei "criteri localizzativi ERPA (esclusione, repulsione, problematicità, attrazione)" per i nuovi elementi infrastrutturali e, nelle successive procedure ambientali, dovranno essere utilizzate le informazioni sviluppate in questa fase. Nello specifico, dovrà essere posta particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico, paesaggistico o culturale evidenziate.

5. Il Proponente dovrà, come effettuato nel Rapporto Ambientale relativo al Piano di sviluppo 2018, predisporre, anche per i successivi Rapporti Ambientali, una parte conoscitiva, connessa alla struttura del Piano e alla conoscenza ambientale degli ambiti interessati, ed una parte analitica.

6. Con riferimento ai prossimi Rapporti Ambientali ai fini della valutazione ambientale strategica dei Piani di sviluppo è necessario che:

- a) sia introdotto un quadro di sintesi dei potenziali effetti stimati a livello di intervento e non solo di singola azione;
- b) siano fornite indicazioni sulle tipologie di mitigazione e sulle strategie di contenimento degli effetti per l'ambiente costiero e marino da adottare nelle fasi di attuazione del Piano di sviluppo.

7. Il Proponente dovrà elaborare il Rapporto Ambientale contestualmente all'elaborazione del Piano di sviluppo, onde favorire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel processo di elaborazione del Piano stesso, con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità.

8. Il Proponente dovrà presentare annualmente il rapporto di monitoraggio relativo alle azioni presenti in tutti i piani sviluppati, dando atto degli esiti delle verifiche.

9. Il Proponente e l'Autorità Procedente dovranno rafforzare la collaborazione con l'Autorità Competente al fine di favorire la semplificazione e la maggiore efficacia della procedura di valutazione ambientale strategica dei Piani, anche in relazione alle tempistiche di svolgimento.

10. Nel corso dell'implementazione del Piano in oggetto, il Proponente dovrà sviluppare una condivisione attiva anche con le Regioni e con il sistema delle Agenzie regionali di protezione

dell'ambiente, al fine di avviare un percorso collaborativo e di confronto riguardo alle procedure di valutazione ambientale del Piano di sviluppo e degli interventi previsti.

Art. 3

(Raccomandazioni, suggerimenti, condizioni ed osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio V, dagli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dagli uffici di settore delle Regioni e Province autonome, comprese nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. n. 0004439 del 4 febbraio 2019, in particolare quanto espresso da pag. 19 a pag. 105, e che fa parte integrante del presente atto anche ai fini dei successivi adempimenti.

Art. 4

(Disposizioni finali e pubblicazioni)

1. Prima dell'approvazione del “Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018”, si tiene conto di tutte le osservazioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti contenuti nel presente decreto, nonché di quelle riportate nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.
2. La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, deve indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni, condizioni e raccomandazioni sopra riportate sono state considerate nel Piano.
3. Dopo l'approvazione del “Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018” si provvede alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Il Proponente provvede ad inviare su supporto informatico la documentazione di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 152 del 2006 al fine della pubblicazione sui siti web delle Autorità interessate dalla procedura di VAS.
5. Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri resi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E PER IL TURISMO

Dario Franceschini